

Hockey-story

Bormio, patria della neve e del ghiaccio, non aveva mai pensato di poter divenire, un giorno, sede di una società di hockey sul ghiaccio. L'hockey ghiaccio era da sempre stato patrimonio degli altoatesini e dei milanesi.

L'avventura, coraggiosa quant'altre mai, ha avuto inizio nel 1985, subito dopo i mondiali di sci, disputati in Valtellina, per opera di un gruppo di appassionati, capeggiati da Egidio Tarantola. La sede era a portata di pattino, diremmo: il polifunzionale palazzo fiera, trasformato in palazzo del ghiaccio.

Citando cifre ufficiali, il 5 ottobre 1986 è stato stilato lo statuto che costituiva l'Associazione Sportiva HOCKEY Club Braulio Bormio e ci sembra doveroso citare i partecipanti: Egidio Tarantola, Franco Zangarini, Adelio Antonioli, Adriano Canclini, Bernardo Colturi, Marco Confortola, Giuseppe Fattor, Maurizio Gandolfi, Giorgio Magarotto, Marco Magarotto, Marco Morello, Gerardo Nucci.

Primo allenatore Franco Zangarini ma il primo presidente è stata una presidentessa cioè la signora Valeria Tarantola.

Nei primi anni dell'Associazione, fecero parte di essa una ventina di giovani di Bormio e Valli che costituirono una formazione Under 18, piuttosto competitiva. Ricordiamo le trasferte a Como, a Varese, a Bergamo e altre. Non si è pensato, allora, a creare un vivaio, ma ci sembra ovvio: era già molto aver messo in campo una formazione, in uno sport che ci vedeva ancora impreparati.

Fino al 1993, Egidio Tarantola, affidando la conduzione della squadra al bolognese Fabio Randellino – “Spatola” per tutti – ha portato l'Hockey Braulio Bormio a livelli di prestigio che, ancora oggi, i componenti ricordano con orgoglio.

Cambio alla presidenza: a Valeria Tarantola succede Ulrico Martinelli che affida la squadra a Domenico Comai, già ottimo giocatore. Comai, fino alla stagione 2001/02 seguirà con cura e dedizione i piccoli e i grandi del Bormio.

Nel 1995 una parentesi rosa: si mettono in evidenza alcune atlete, convocate anche nel campionato nazionale di serie A femminile, con la squadra milanese delle All Star Milano. Le pur giovani Michela Canclini, Nadia Sassu, Michela Vincenzi e Sara Zanoli non avevano da invidiare le veterane altoatesine o alle stesse milanesi che militavano in quel campionato.

Il 16 maggio 2000 veniva cambiata la denominazione ufficiale della Società: Hockey Club Bormio ma Egidio Tarantola non ha certamente abbandonato la sua passione.

Poi, ecco l'allenatore amato da tutti, Ladislav Marsik, che sostituisca Comai, impegnato altrove. Marsik – per tutti “Ladio” – ha messo a disposizione della squadra la sua esperienza ventennale di giocatore della Repubblica Ceca, oltre ottimi risultati anche in Italia a Roma e a Bergamo.

Dopo la partita del 14 dicembre 2003, a Bormio, vinta per 3 a 1 proprio contro la ex sua squadra, Ladio ha dovuto rientrare in patria per motivi di salute e a sostituirlo il presidente Martinelli ha chiamato Comai per le giovanili e Davide Pedranzini per la serie C.